



# Le imprese a Bologna nel 2013

---

**Capo Dipartimento Programmazione: *Gianluigi Bovini***  
**Direttore Settore Statistica: *Franco Chiarini***  
**Redazione: *Stefano Venuti e Paola Ventura***

Le elaborazioni sono state effettuate su dati forniti dalla Camera di Commercio (fonte Infocamere - Registro Imprese).



## Indice

Glossario	2
<b>Le imprese</b>	3
In Emilia-Romagna quasi 6.000 imprese in meno nel 2013	4
660 imprese attive in meno in provincia di Bologna nel 2013	5
La provincia di Bologna si conferma undicesima in Italia per numero di imprese attive	6
Nel 2013 le imprese calano in tutte le province della regione	7
In provincia di Bologna appena il 23% delle imprese è a guida femminile	8
In provincia di Bologna poco meno di 9 imprese ogni 100 residenti	9
Stabile il numero delle imprese attive nel comune di Bologna	10
Nel comune di Bologna stabile nel 2013 la percentuale di imprese individuali	11
In crescita il numero delle imprese attive a Bologna operanti nei servizi ricettivi	12
<b>Gli imprenditori stranieri</b>	13
Quasi 7.000 i titolari stranieri di imprese attive in provincia di Bologna	14
Quasi 2.000 gli imprenditori asiatici in provincia di Bologna nel 2013	15
In città più di 3.300 stranieri titolari di imprese individuali	16
A Bologna cresce la quota di imprenditori asiatici	17
Battuta d'arresto nell'imprenditoria cinese	18
A Bologna 1.000 titolari extracomunitari di imprese commerciali	19
<b>Le imprese artigiane</b>	20
In provincia di Bologna oltre 1.300 imprese artigiane in meno rispetto al periodo precedente alla crisi	21
Quasi 8.600 imprese artigiane attive nel comune di Bologna a fine 2013	22
<b>Le cooperative</b>	23
In calo le cooperative attive in provincia	24
Forte flessione per le cooperative registrate nella città di Bologna	25
<b>Le imprese femminili</b>	26
Stabili le imprese femminili attive in provincia	27
7.500 imprese femminili attive nel comune di Bologna	28
Oltre 7.500 imprese femminili attive a Bologna	29
<b>Le imprese giovanili</b>	30
Nell'ultimo anno 78 giovani imprenditori in meno in provincia di Bologna	31
In leggera ripresa i giovani imprenditori in città	32
Commercio, costruzioni e ristorazione fanno la parte del leone	33



## Glossario

***Impresa attiva:***

Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

***Impresa artigiana:***

Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.

***Società di capitale:***

Sono considerate società di capitale le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.

***Società di persone:***

Sono considerate società di persone le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società di fatto, le società semplici, le comunioni ereditarie, le società irregolari.

***Società Cooperativa:***

E' una società costituita per gestire in comune un'impresa che si prefigge lo scopo di fornire innanzitutto agli stessi soci (scopo mutualistico) quei beni o servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.

***Impresa femminile:***

Si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

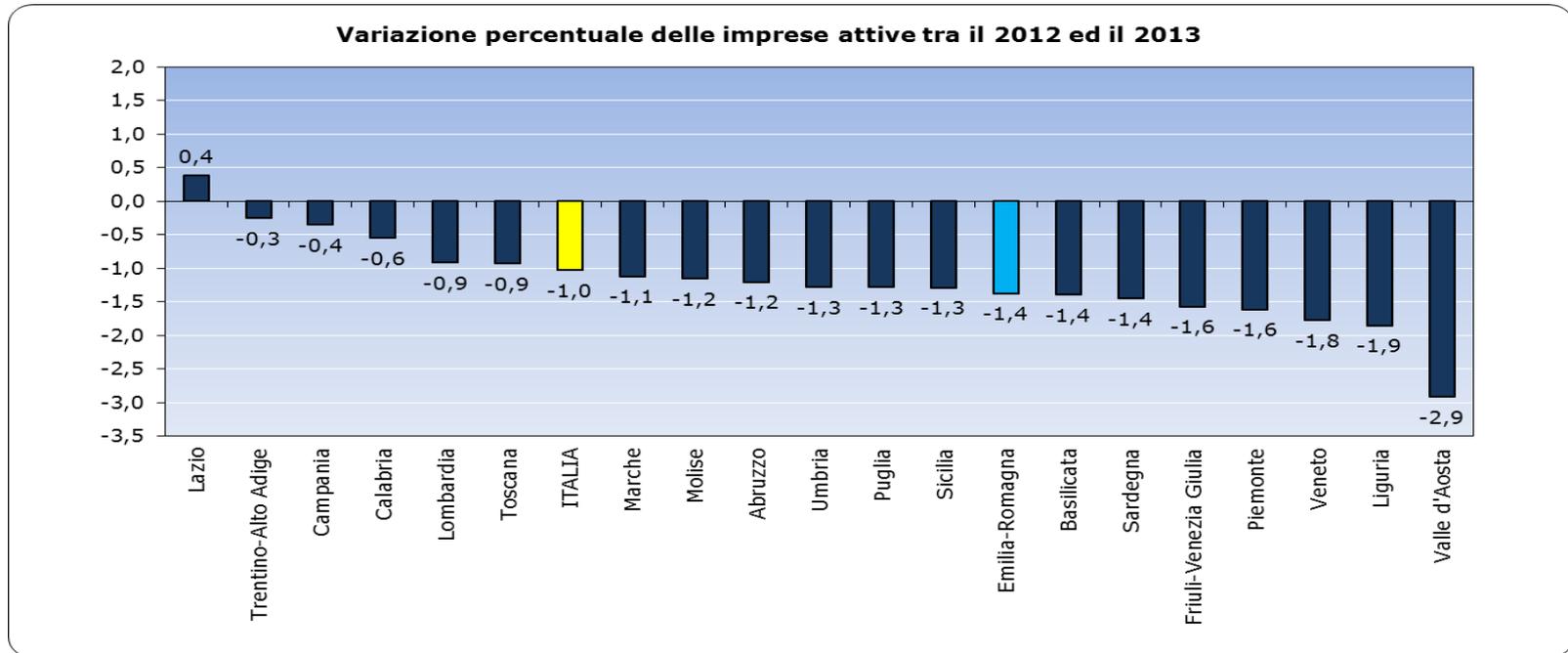
***Impresa giovanile:***

Si definisce giovanile l'impresa la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Analogamente alle imprese femminili, per le imprese giovanili la partecipazione under 35 dev'essere complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Le imprese



## In Emilia-Romagna quasi 6.000 imprese in meno nel 2013

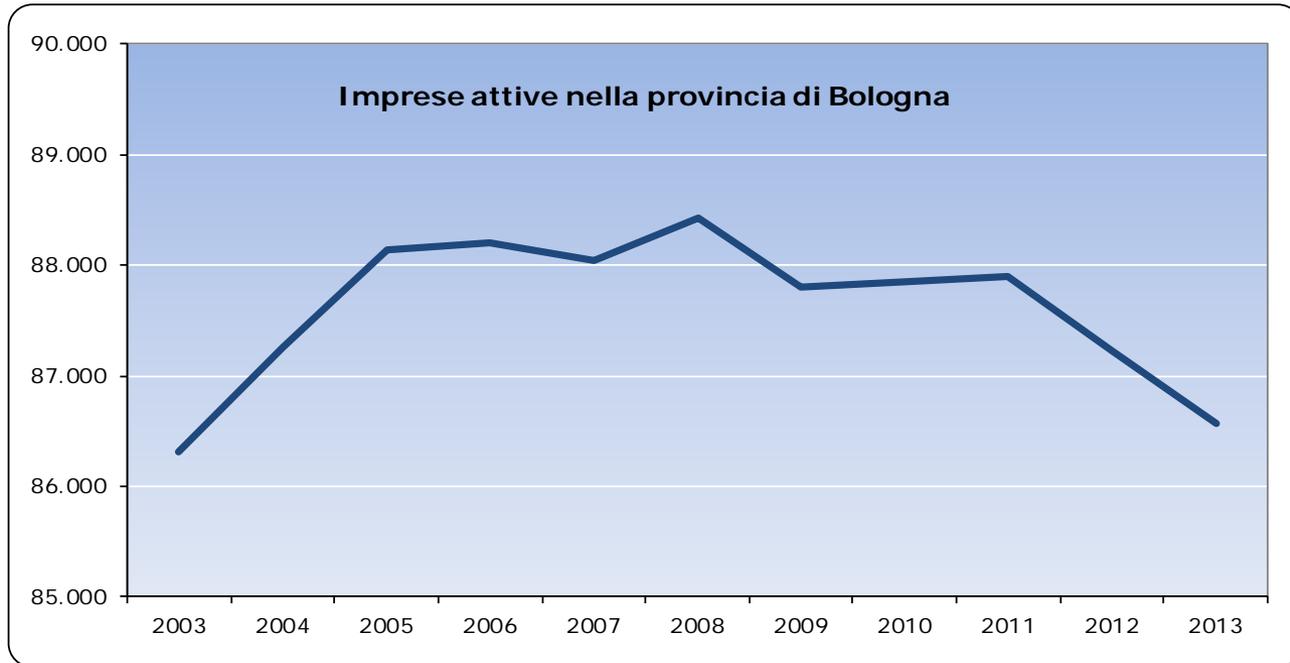


Nel 2013 in Italia si è assistito a un preoccupante segnale di arretramento del tessuto imprenditoriale, calato dell'1% rispetto al 2012 (53.800 imprese in meno). Tutte le regioni, ad eccezione del Lazio dove s'è registrato un aumento del +0,4%, hanno mostrato segni negativi. L'Emilia-Romagna ha subito un calo (-1,4%) superiore alla media nazionale, perdendo nell'ultimo anno 5.827 imprese.

Le imprese attive in regione sono complessivamente 418.386; l'Emilia-Romagna conferma la quinta posizione nella graduatoria stilata in base al valore assoluto di imprese attive.



## 660 imprese attive in meno in provincia di Bologna nel 2013



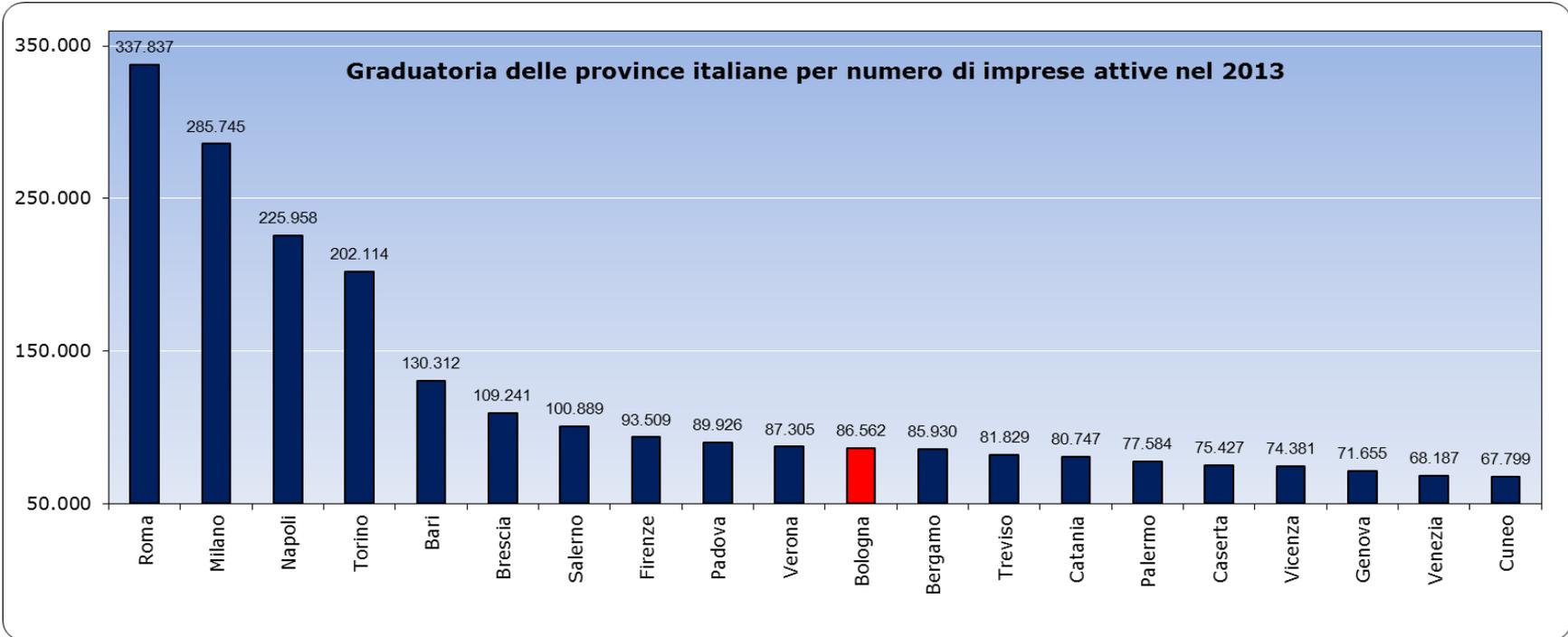
2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
86.317	87.256	88.141	88.202	88.049	88.426	87.798	87.855	87.890	87.222	86.562

Al 31 dicembre 2013 le imprese attive in provincia di Bologna risultano 86.562, 660 in meno del 2012 (-0,8%). Rispetto al valore di fine 2003 si registra invece un leggero aumento (+0,3%), pari a 245 imprese attive in più nel decennio.

Osservando il trend si vede come dopo il massimo del 2008, si assista successivamente ad una diminuzione delle imprese attive, che negli anni della crisi sono calate di quasi 2.000 unità.



## La provincia di Bologna si conferma undicesima in Italia per numero di imprese attive

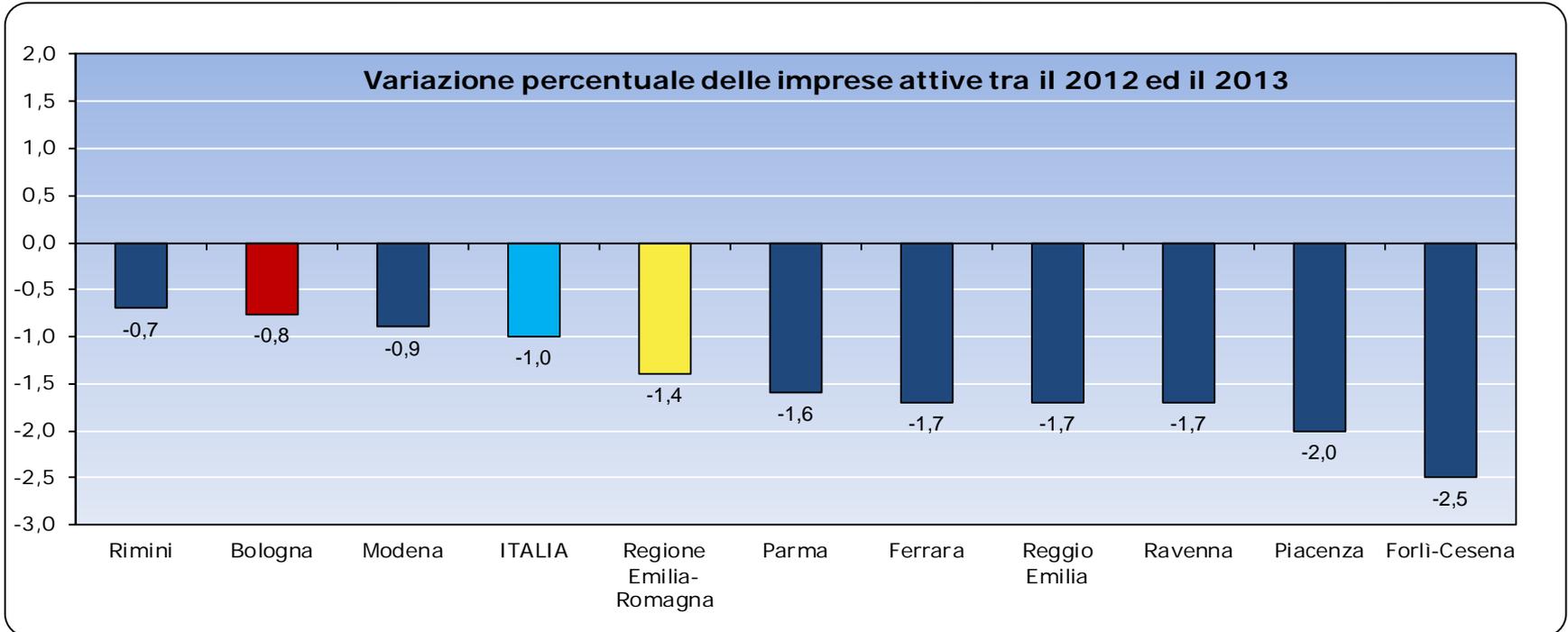


Bologna, con oltre 86.500 imprese attive al 31 dicembre 2013, si conferma all'undicesimo posto nella graduatoria delle province italiane per numero assoluto di imprese.

Nelle prime posizioni Roma, con quasi 340.000 imprese attive, Milano, Napoli e Torino, collocate tra le 200 e le 300 mila imprese; più distaccate Bari, Brescia e Salerno, con oltre 100.000 imprese attive. Tra le prime 20 province italiane, solo Roma (+2.922 imprese attive sul 2012), Milano e Napoli hanno visto crescere il proprio tessuto imprenditoriale rispetto all'anno precedente. Bologna, pur avendo subito una contrazione significativa, ha dimezzato il suo gap da Verona, che la precede nella graduatoria.



## Nel 2013 le imprese calano in tutte le province della regione

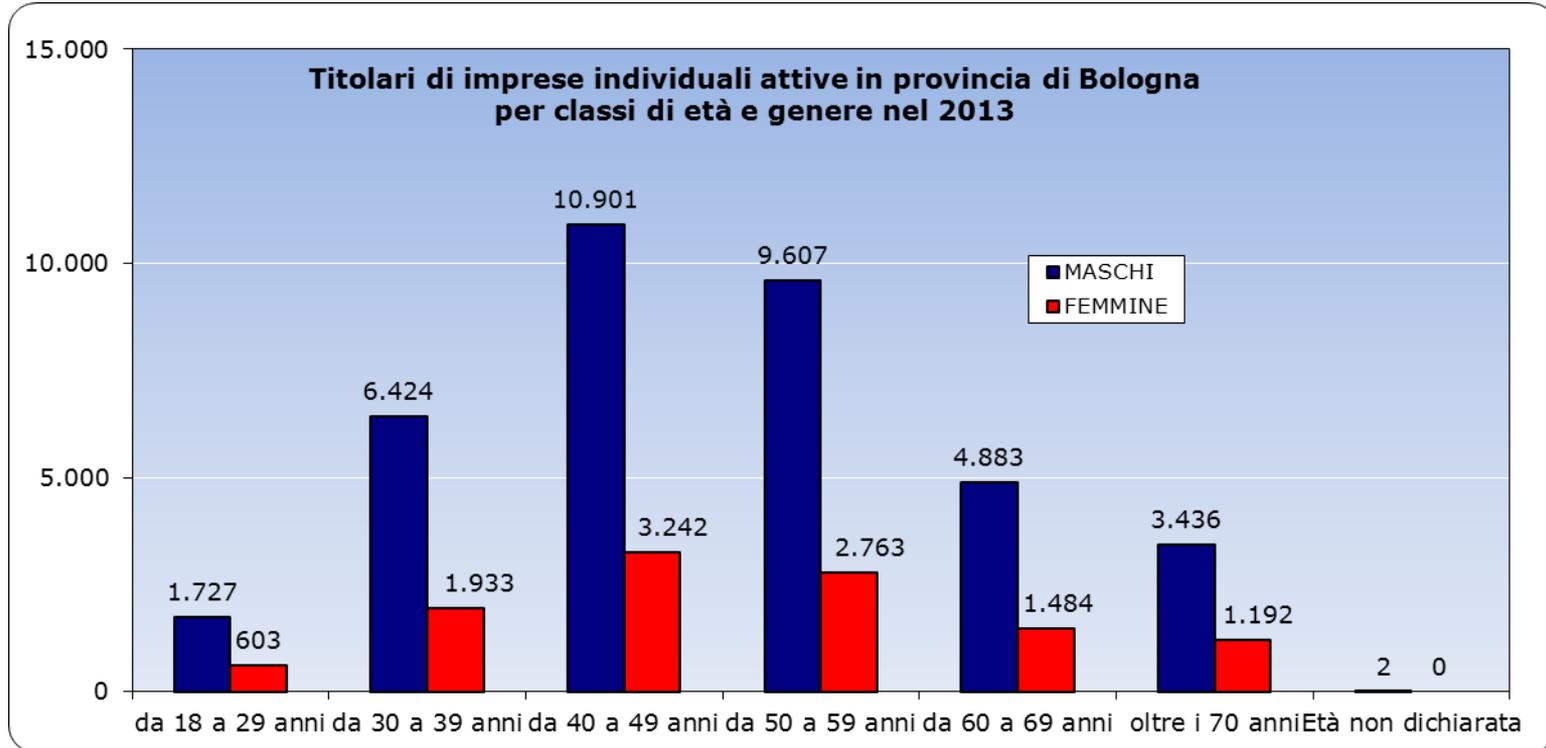


Tutte le province della regione calano nel 2013 rispetto all'anno precedente in percentuale superiore a quella registrata a fine 2012; uniche eccezioni Piacenza, dove la riduzione delle imprese è più contenuta (-2,4% nel 2012 e -2% nel 2013) e Bologna con una diminuzione del -0,8% uguale per i due anni. Forlì-Cesena e Piacenza sono le province dell'Emilia-Romagna dove il calo delle imprese attive nel 2013 è stato più sostenuto, con valori rispettivamente del -2,5% e del -2%. La provincia caratterizzata dalla diminuzione più contenuta è stata Rimini (-0,7%).

Il dato medio regionale risulta negativo di quasi un punto e mezzo percentuale (-1,4%).



## In provincia di Bologna appena il 23% delle imprese è a guida femminile



In provincia di Bologna quasi tre imprenditori su dieci (14.143, pari al 29,3%) hanno un'età compresa tra i 40 ed i 49 anni; quelli tra i 50 ed i 59 anni sono 12.370 (25,7% del totale). I giovani tra i 18 e i 29 anni titolari di impresa sono appena il 4,8% del totale (2.230 imprenditori), pari a circa la metà dei titolari di impresa ultra-settantenni, 9,6% (4.628 unità).

Le imprenditrici, ad eccezione delle ultra-settantenni e delle 18-29enni, classi d'età in cui la loro percentuale sfiora il 26%, sono meno di un quarto del totale degli imprenditori in tutte le altre fasce d'età.



# In provincia di Bologna poco meno di 9 imprese ogni 100 residenti

## Indice di imprenditorialità nel 2013 a Bologna

	Imprese Attive 31.12.2013	Popolazione residente 31.10.2013(*)	Indice di imprenditorialità (**)
Provincia di Bologna	86.562	998.119	8,7
Provincia di Ferrara	33.446	354.019	9,4
Provincia di Forlì-Cesena	38.773	395.766	9,8
Provincia di Modena	67.190	690.005	9,7
Provincia di Parma	42.163	433.191	9,7
Provincia di Piacenza	27.666	288.053	9,6
Provincia di Ravenna	36.520	386.627	9,4
Provincia di Reggio Emilia	50.545	525.940	9,6
Provincia di Rimini	35.521	328.658	10,8
Emilia-Romagna	418.386	4.400.378	9,5
Italia	5.186.124	59.996.777	8,6

(\*) La popolazione a fine anno non è stata ancora pubblicata; per questo motivo la popolazione di riferimento della tavola è quella dell'ultimo dato ufficiale disponibile.

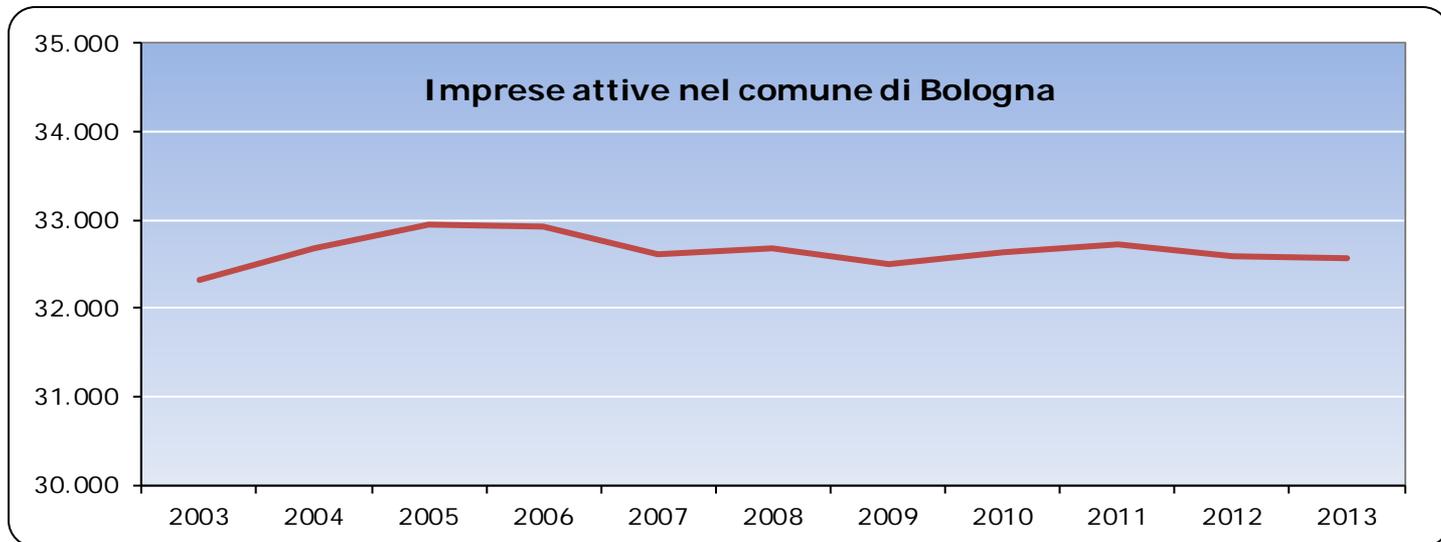
(\*\*) Indice di imprenditorialità:  $(\text{imprese}/\text{popolazione residente}) \times 100$ .

La provincia di Bologna ha un indice di imprenditorialità, calcolato in percentuale dividendo il numero di imprese attive al 31/12/2013 per la popolazione residente, pari a 8,7 imprese ogni 100 abitanti; questo indicatore risulta in calo rispetto al 2012, quando era pari a 8,9.

L'indice della nostra provincia si conferma il più basso dell'intera regione ed è di poco superiore a quello nazionale. Rimini (10,8) è la provincia emiliano-romagnola dove questo indice è maggiore.



## Stabile il numero delle imprese attive nel comune di Bologna a fine 2013



2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
32.324	32.676	32.945	32.935	32.624	32.679	32.511	32.637	32.724	32.581	32.574

Le imprese attive nel comune di Bologna a fine 2013 risultano 32.574, pressoché stabili rispetto all'anno precedente (7 unità in meno).

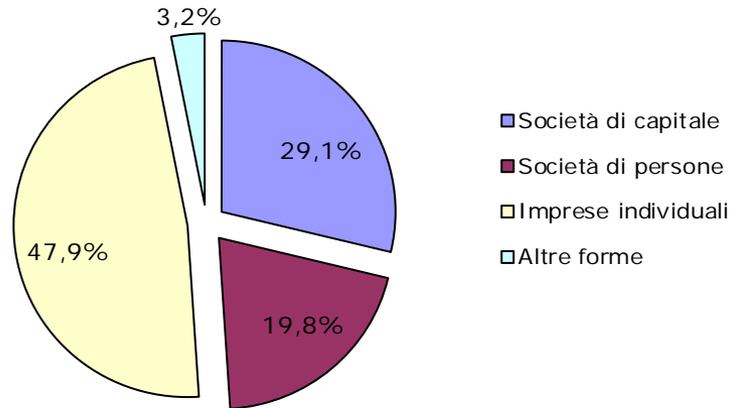
Dal 31/12/2003 le imprese bolognesi sono aumentate di 250 unità (+0,8%); nell'ultimo quinquennio, caratterizzato da una grave crisi economica, il loro numero si è ridotto di circa 100 imprese.

Il tasso di imprenditorialità è pari per la città di Bologna a 8,5 imprese ogni 100 residenti, mentre nel resto della provincia è pari a 8,8.



## Nel comune di Bologna stabile nel 2013 la percentuale di imprese individuali

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica nel 2013



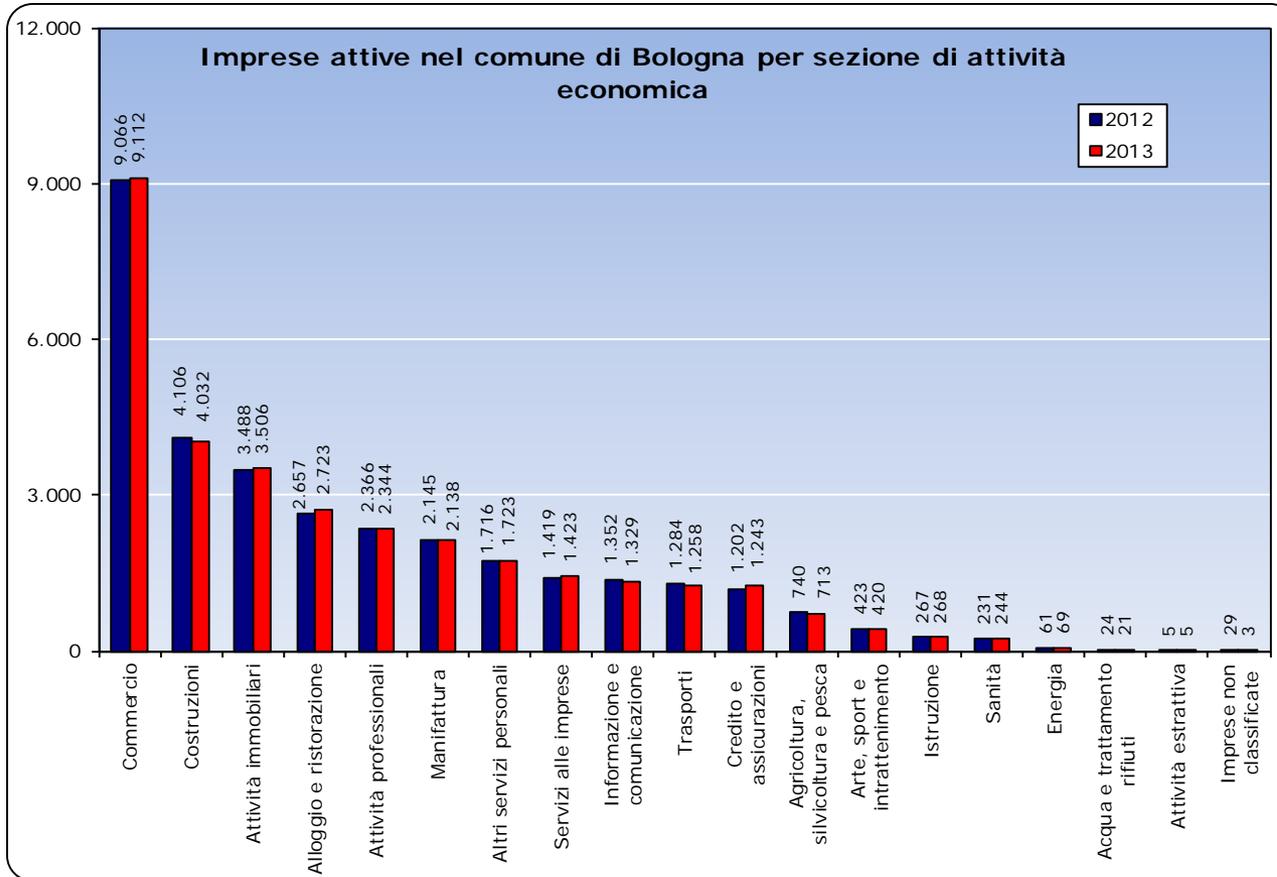
FORMA GIURIDICA	2012	2013
Società di capitale	9.436	9.472
Società di persone	6.511	6.453
Imprese individuali	15.614	15.593
Altre forme	1.020	1.056
<b>TOTALE</b>	<b>32.581</b>	<b>32.574</b>

Anche per il 2013, con una percentuale invariata rispetto al 2012, si conferma l'elevata incidenza delle ditte individuali nel tessuto imprenditoriale cittadino (47,9% pari a 15.595).

Diminuiscono ancora le società di persone (19,8%; 6.511 nel 2012 e 6.453 nel 2013). In leggera crescita invece le società di capitale (29,1%; passate dalle 9.436 del 2012 alle 9472 nel 2013) e le altre forme imprenditoriali (3,2%).



## In crescita il numero delle imprese attive a Bologna operanti nei servizi ricettivi



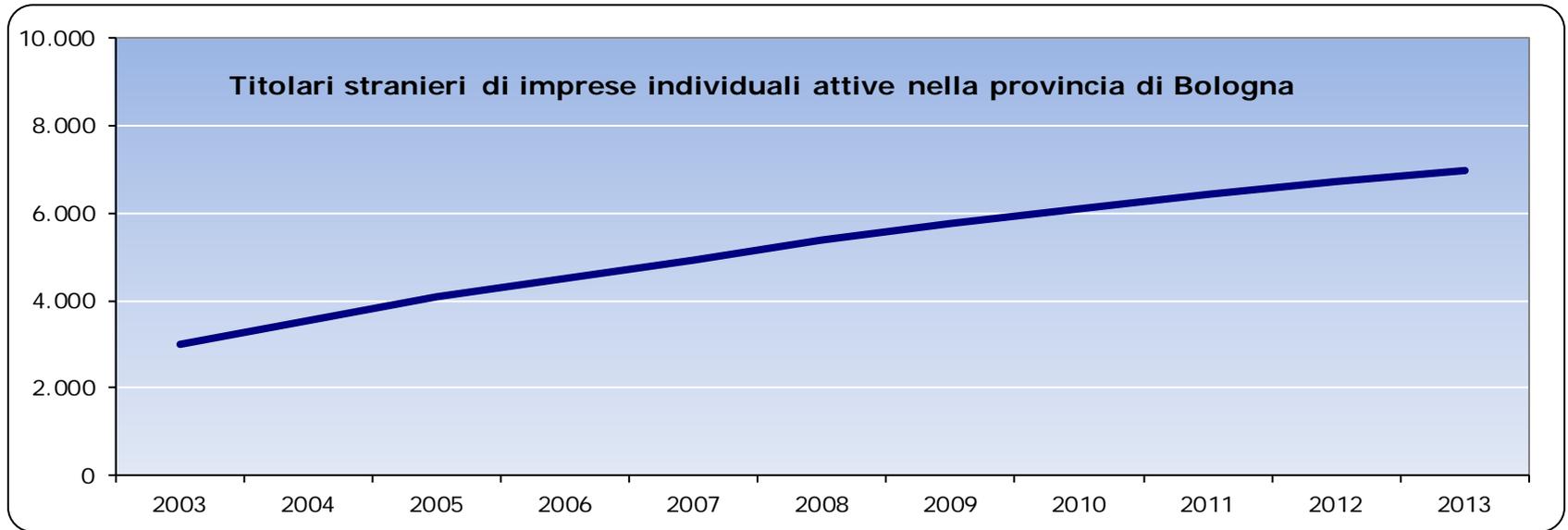
Nel comune di Bologna il maggior numero di imprese opera nel commercio; presenze rilevanti si registrano anche nelle costruzioni e nelle attività immobiliari. Rispetto al 2012 si registra un calo di 74 aziende nell'edilizia (-1,8%), di 27 imprese agricole (-3,6%) e di 26 imprese di trasporti (-2%).

Da segnalare la buona crescita dei servizi ricettivi e di ristorazione (+2,5% pari a 66 imprese attive in più); in terreno positivo anche il commercio (+0,5%; 46 aziende in più) e il credito (+3,4%; 41 imprese). Sostanzialmente stabile il comparto manifatturiero, calato di 7 imprese rispetto al 2012.

Gli imprenditori stranieri



## Quasi 7.000 i titolari stranieri di imprese attive in provincia di Bologna



NAZIONALITA'	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comunitaria	563	677	801	859	1.097	1.264	1.330	1.405	1.468	1.516	1.576
Extra U.E.	2.445	2.876	3.289	3.652	3.833	4.128	4.420	4.697	4.949	5.203	5.408
<b>TOTALE STRANIERI</b>	<b>3.008</b>	<b>3.553</b>	<b>4.090</b>	<b>4.511</b>	<b>4.930</b>	<b>5.392</b>	<b>5.750</b>	<b>6.102</b>	<b>6.417</b>	<b>6.719</b>	<b>6.984</b>

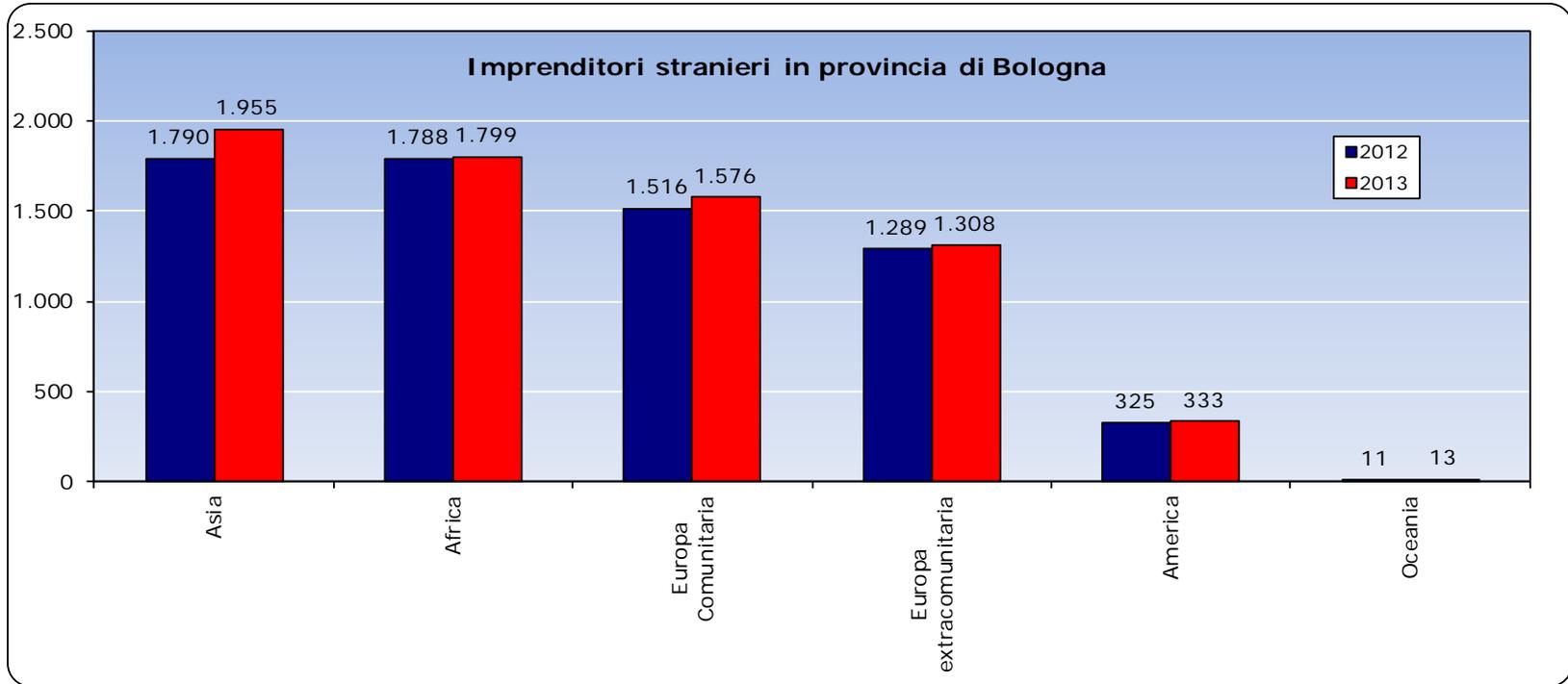
Tra la fine del 2003 e il 2013 il numero degli imprenditori stranieri titolari di imprese individuali nella provincia di Bologna è passato da 3.008 a 6.984, con un incremento pari a oltre il 130%.

A fine 2013 sono quasi 1.600 i titolari appartenenti alla comunità europea, mentre sono circa 5.400 quelli extra U.E.

Gli stranieri rappresentano in provincia il 14,5% del totale dei titolari di imprese individuali; rispetto al 2012 questa percentuale è cresciuta di otto decimi di punto.



## Quasi 2.000 gli imprenditori asiatici in provincia di Bologna nel 2013

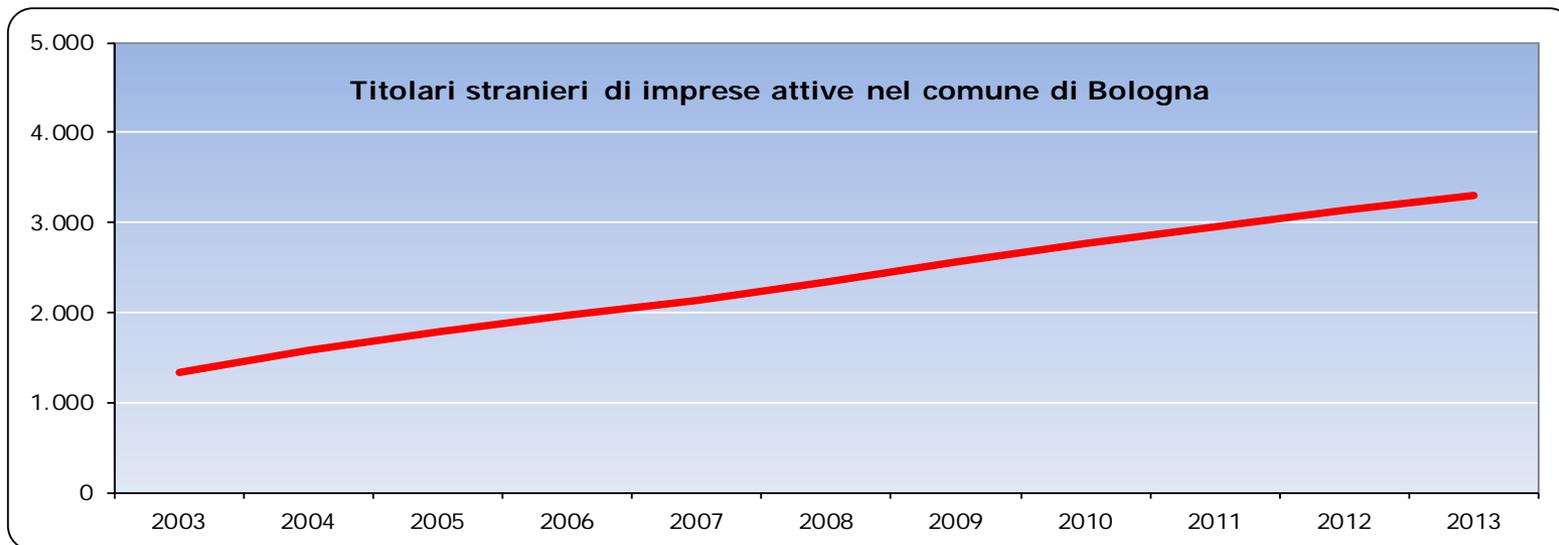


Alla fine del 2013 i titolari stranieri di imprese individuali nella provincia di Bologna (complessivamente 6.984) hanno fatto registrare un incremento pari al +3,9% rispetto al 2012 (265 in più).

La maggioranza proviene dall'Asia e dall'Africa (rispettivamente 1.955 e 1.799); l'incremento maggiore è quello fatto registrare dagli imprenditori asiatici (165 in più pari al +9,2%).



## In città più di 3.300 stranieri titolari di imprese individuali



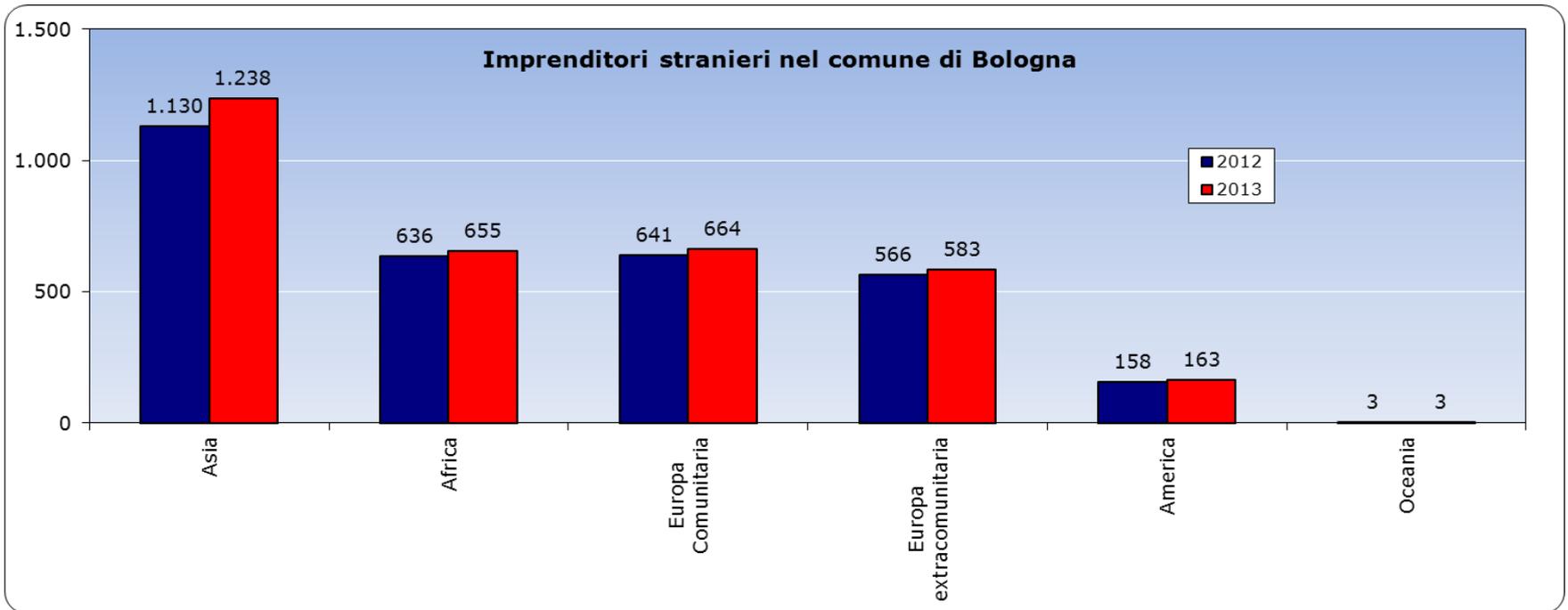
NAZIONALITA'	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comunitaria	218	268	317	344	433	509	544	584	610	641	664
Extra U.E.	1.120	1.311	1.472	1.632	1.698	1.823	2.016	2.188	2.349	2.493	2.642
<b>TOTALE STRANIERI</b>	<b>1.338</b>	<b>1.579</b>	<b>1.789</b>	<b>1.976</b>	<b>2.131</b>	<b>2.332</b>	<b>2.560</b>	<b>2.772</b>	<b>2.959</b>	<b>3.134</b>	<b>3.306</b>

Dal 2003 al 2013 il numero degli imprenditori stranieri nel comune di Bologna è passato da poco più di 1.300 a oltre 3.300 unità, con un incremento del +147,1%; rispetto al 2012 l'aumento è di 172 imprese individuali a gestione straniera, pari al +5,5%.

A fine 2013 sono 664 i titolari provenienti da paesi appartenenti alla Comunità Europea, mentre 2.642 sono originari di paesi extra U.E.; rispetto al 2012 gli incrementi sono pari rispettivamente al +3,6% e al +6%. Complessivamente a Bologna un quinto degli imprenditori titolari di imprese individuali è straniero (percentuale di oltre un punto nel 2013).



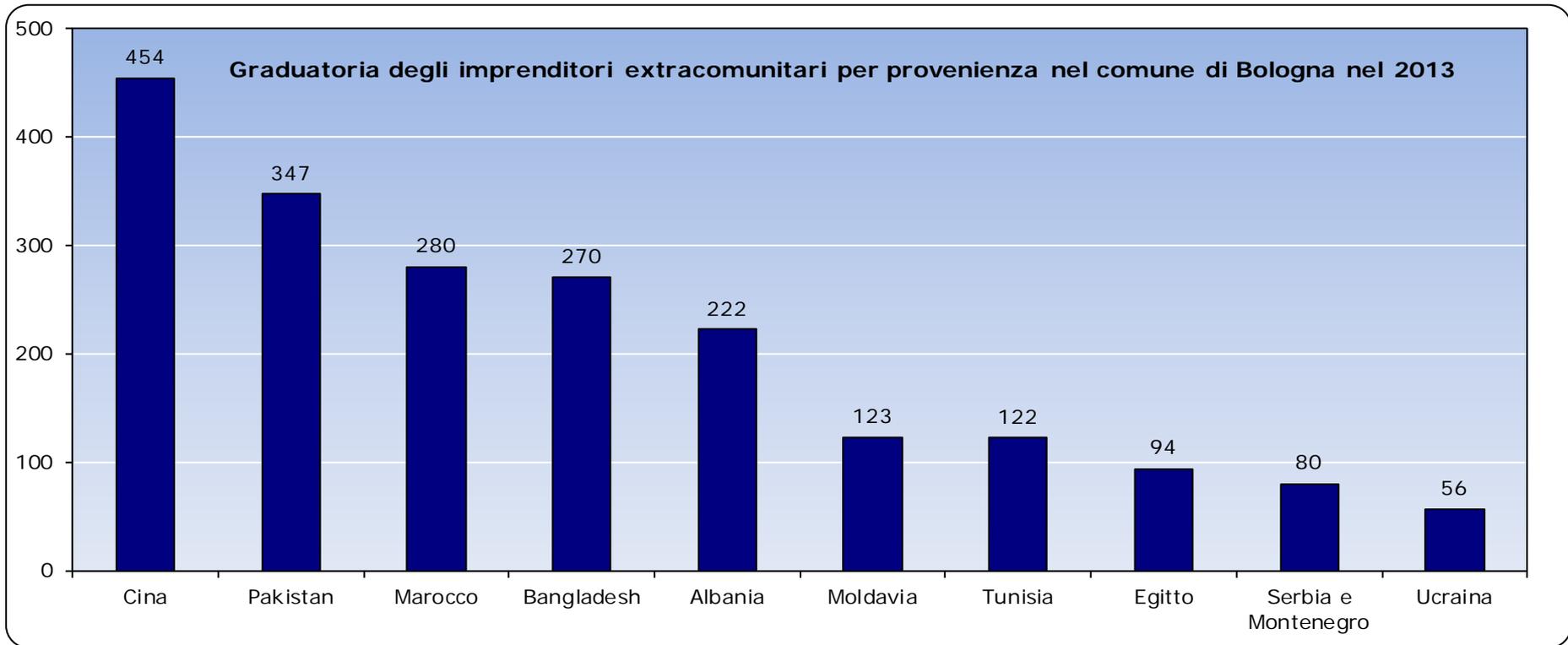
## A Bologna cresce la quota di imprenditori asiatici



A Bologna quasi quattro imprenditori stranieri ogni dieci sono di provenienza asiatica (37,4%, pari a 1.238 titolari di impresa, +108 rispetto al 2012, pari al +9,6%). Aumenti più contenuti per gli imprenditori provenienti dall'Unione Europea (23 in più, pari al +3,6%), dall'Africa (+19 imprenditori, pari al +3%) e dall'Europa extracomunitaria (17 in più, +3%).



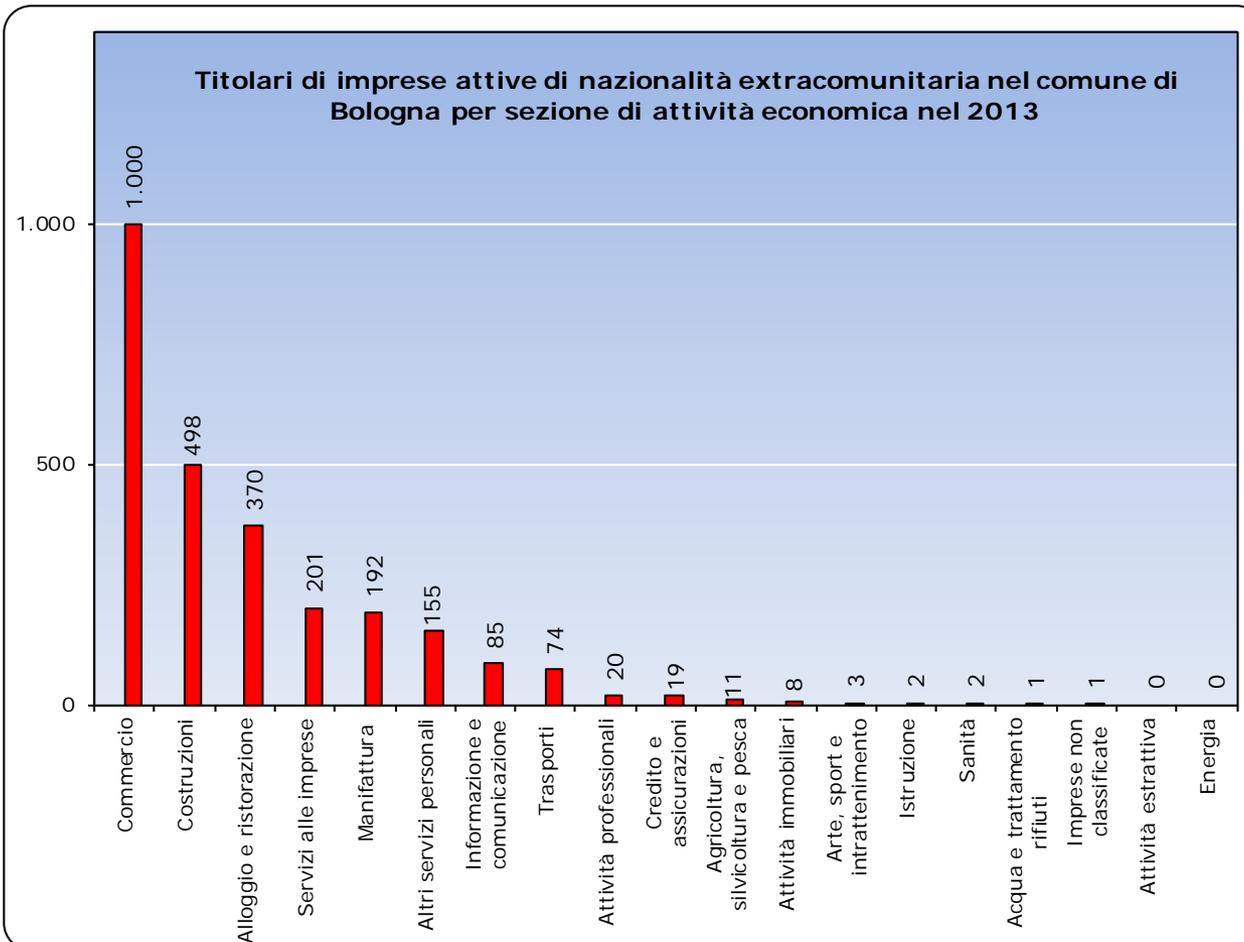
## Battuta d'arresto nell'imprenditoria cinese



Dalla graduatoria degli imprenditori extracomunitari per paese di provenienza si segnala come la Cina, pur confermandosi in prima posizione (454 imprenditori), abbia subito un forte rallentamento nella crescita con soli 5 nuovi imprenditori nel 2013. Seguono i pakistani (347, +53 nell'ultimo anno), i marocchini (280, +11), i cittadini del Bangladesh (270, +37) e gli albanesi (214, +8). I primi 10 paesi in graduatoria rappresentano il 77,5% degli imprenditori bolognesi di origine extracomunitaria.



## A Bologna 1.000 titolari extracomunitari di imprese commerciali



Dal grafico emerge che la maggior parte degli imprenditori extracomunitari opera in attività commerciali (in complesso 1.000 pari al 37,9% del totale), con un aumento di 56 imprese nell'ultimo anno.

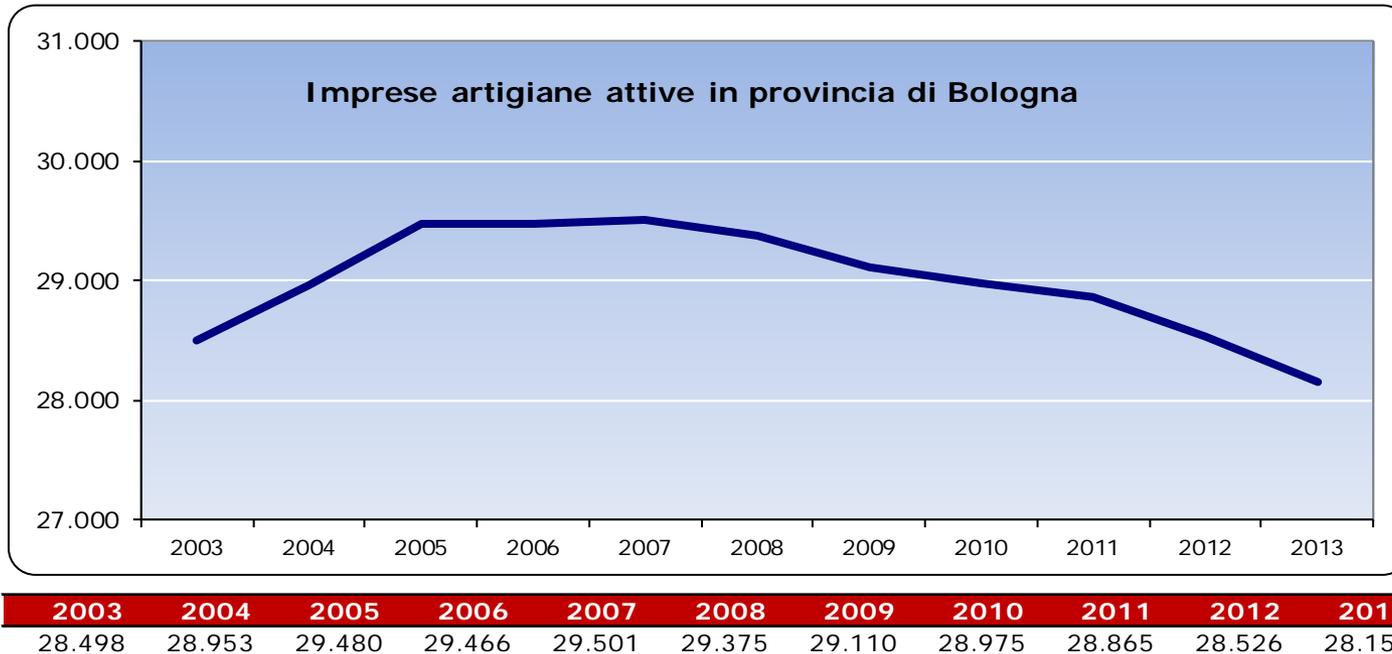
Seguono le costruzioni (498 pari al 18,8%) e le attività di "alloggio e ristorazione" (370 pari al 14%).

Salgono al quarto posto i titolari di ditte operanti nei servizi alle imprese (201) con un aumento su base annua del +7,5%. In calo del 4% i titolari di imprese manifatturiere.

Le imprese artigiane



## In provincia di Bologna oltre 1.300 imprese artigiane in meno rispetto al periodo precedente alla crisi

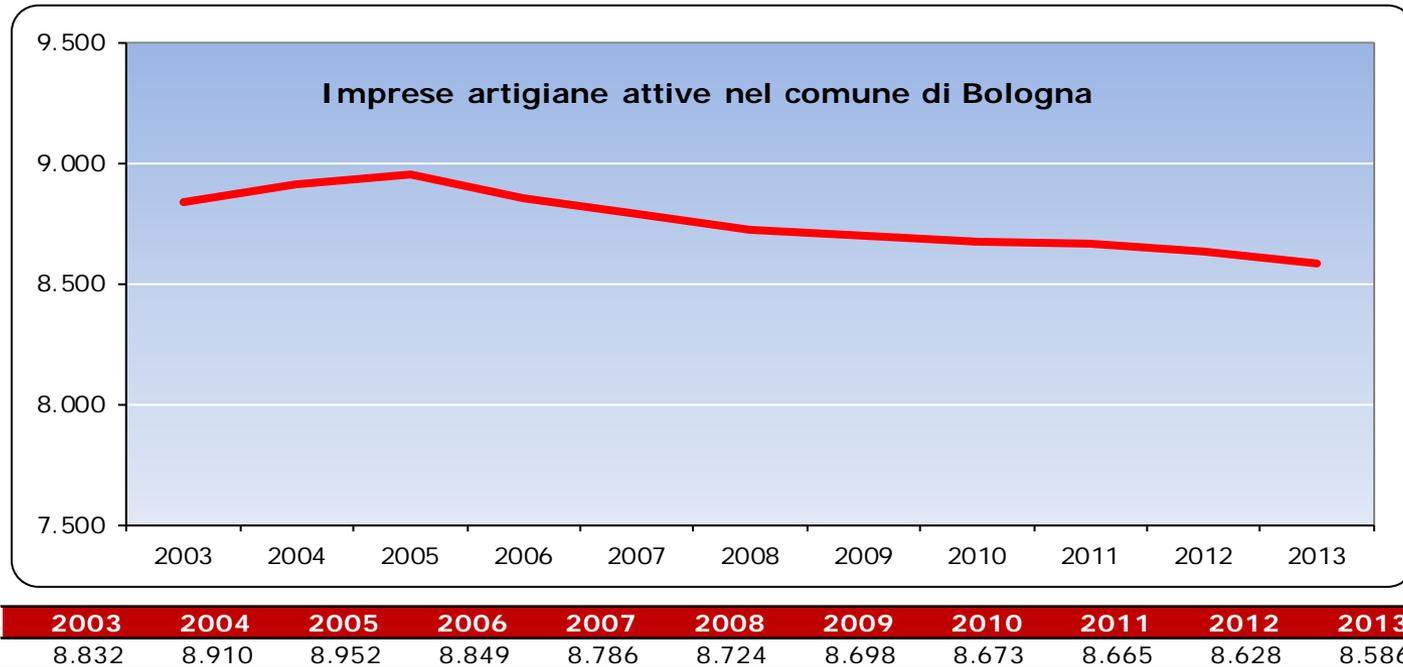


A fine 2013 le imprese artigiane attive in provincia di Bologna risultano 28.157, in diminuzione di 369 unità rispetto a dicembre 2012 (-1,3%).

Con riferimento al numero di imprese attive a fine 2003 si registra un calo di entità analoga (-1,2%). Rispetto invece al dato di fine 2007, precedente all'inizio della grave crisi economica che ha colpito anche la nostra provincia, sono sparite 1.344 imprese artigiane (-4,6%).



## Quasi 8.600 imprese artigiane attive nel comune di Bologna a fine 2013



A fine 2013 le imprese artigiane attive nel comune di Bologna sono 8.586, in leggero calo rispetto all'anno precedente (-42 unità attive, pari a -0,5%).

Il calo è significativo se il numero di ditte artigiane attive nel 2013 viene confrontato con quelle attive al 31 dicembre 2003: in 10 anni si sono perse in città quasi 250 imprese artigiane (di cui 200 negli anni della crisi), pari al -2,8%.

Le cooperative



## In calo le cooperative attive in provincia

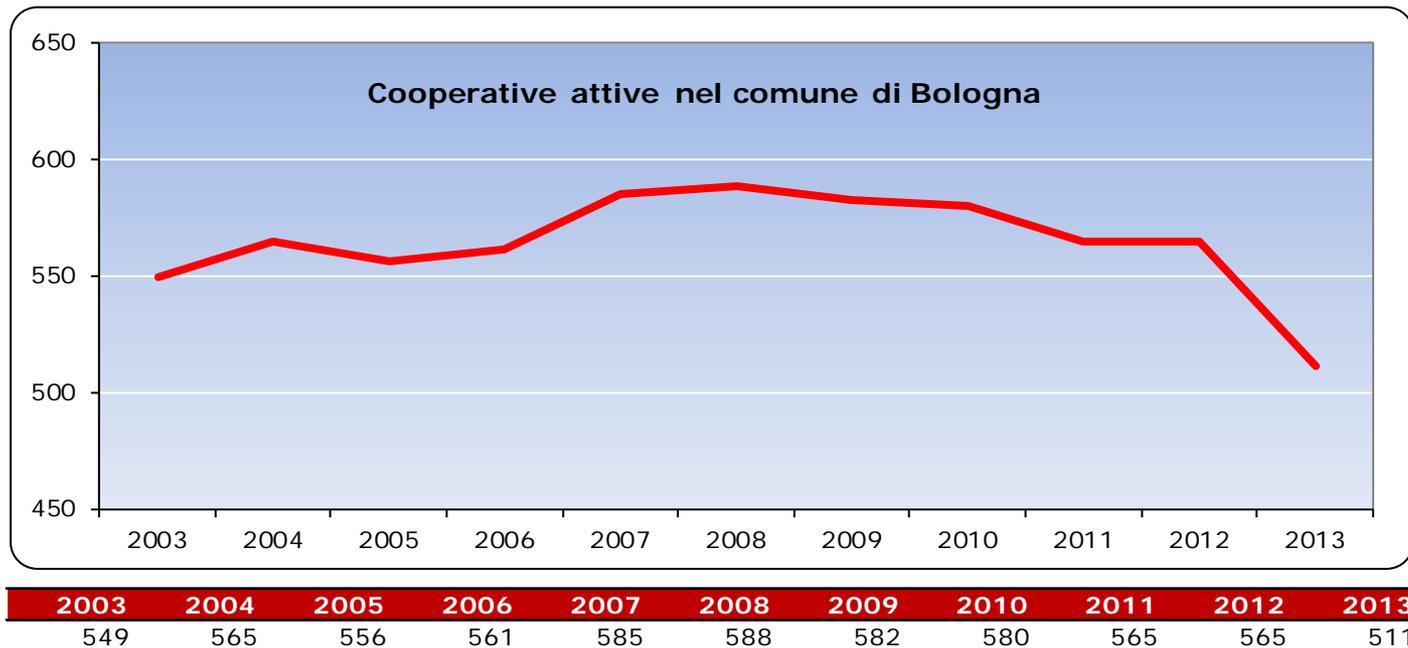


A fine 2013 le cooperative attive in provincia di Bologna sono 1.040, in calo rispetto all'anno precedente (-71 unità attive, pari al -6,4%).

Rispetto al 31 dicembre 2003 si registra invece una sostanziale stabilità di questa forma imprenditoriale: in dieci anni in provincia si sono perse solamente 3 cooperative, pari al -0,3%.



## Forte flessione per le cooperative registrate nella città di Bologna



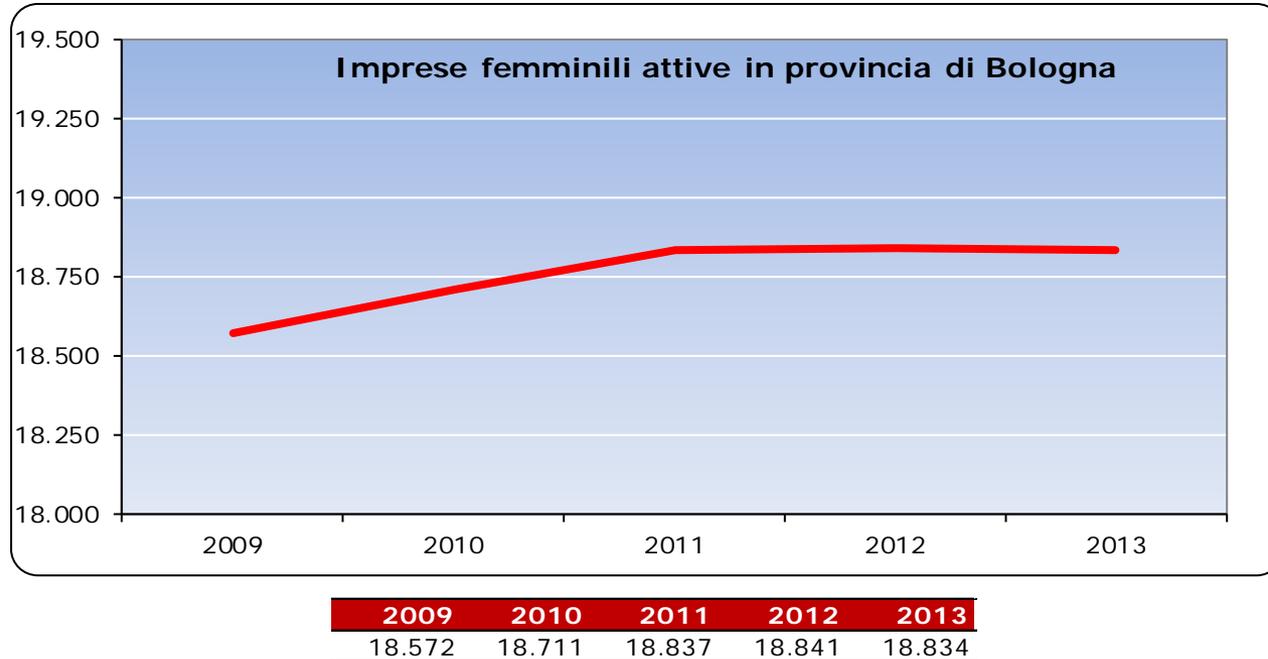
A fine anno le cooperative attive a Bologna città risultano 511, dato in sensibile calo rispetto a quello fatto registrare a dicembre 2012 (-54 cooperative, pari al -9,6%).

Facendo riferimento al numero di cooperative attive a fine 2003 la diminuzione è di quasi 40 cooperative (-6,9%), mentre il calo sfiora le 80 unità se ci riferiamo all'inizio della crisi.

# Le imprese femminili



## Stabili le imprese femminili attive in provincia



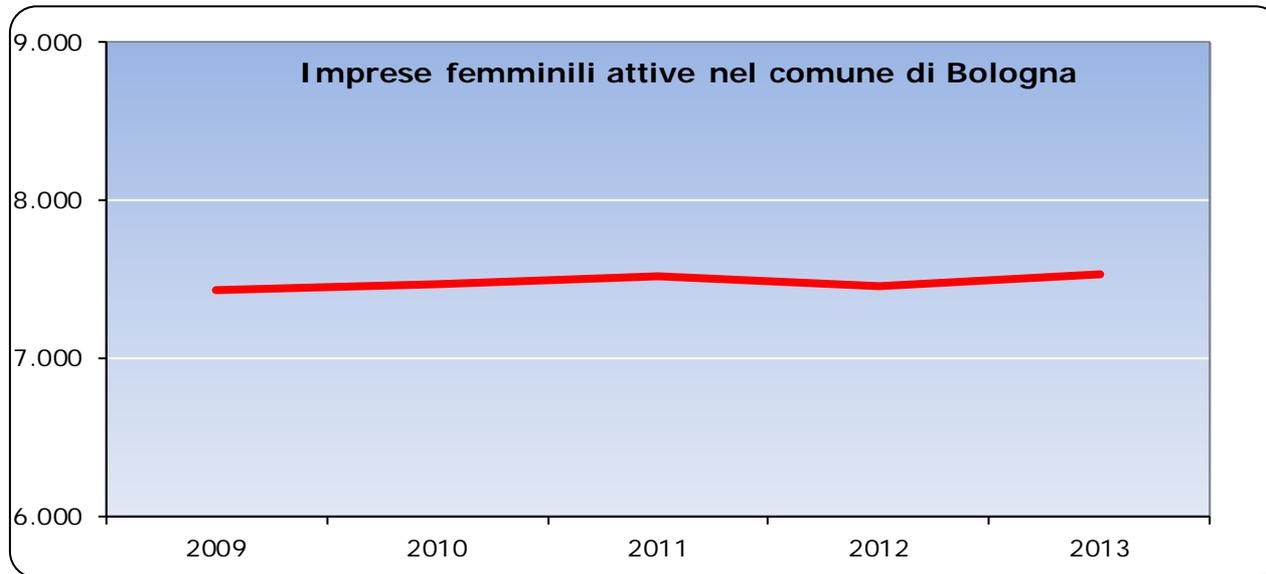
A fine 2013 le imprese femminili attive in provincia di Bologna sono 18.834, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-7 unità attive, pari al -0,04%).

Rispetto al 31 dicembre 2009 si registra invece una crescita della presenza femminile nell'imprenditoria: in quattro anni in provincia si sono create 262 nuove imprese "rosa", pari al +1,4%.

(\*) Si considerano femminili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a donne.



## 7.500 imprese femminili attive nel comune di Bologna



2009	2010	2011	2012	2013
7.436	7.470	7.516	7.460	7.531

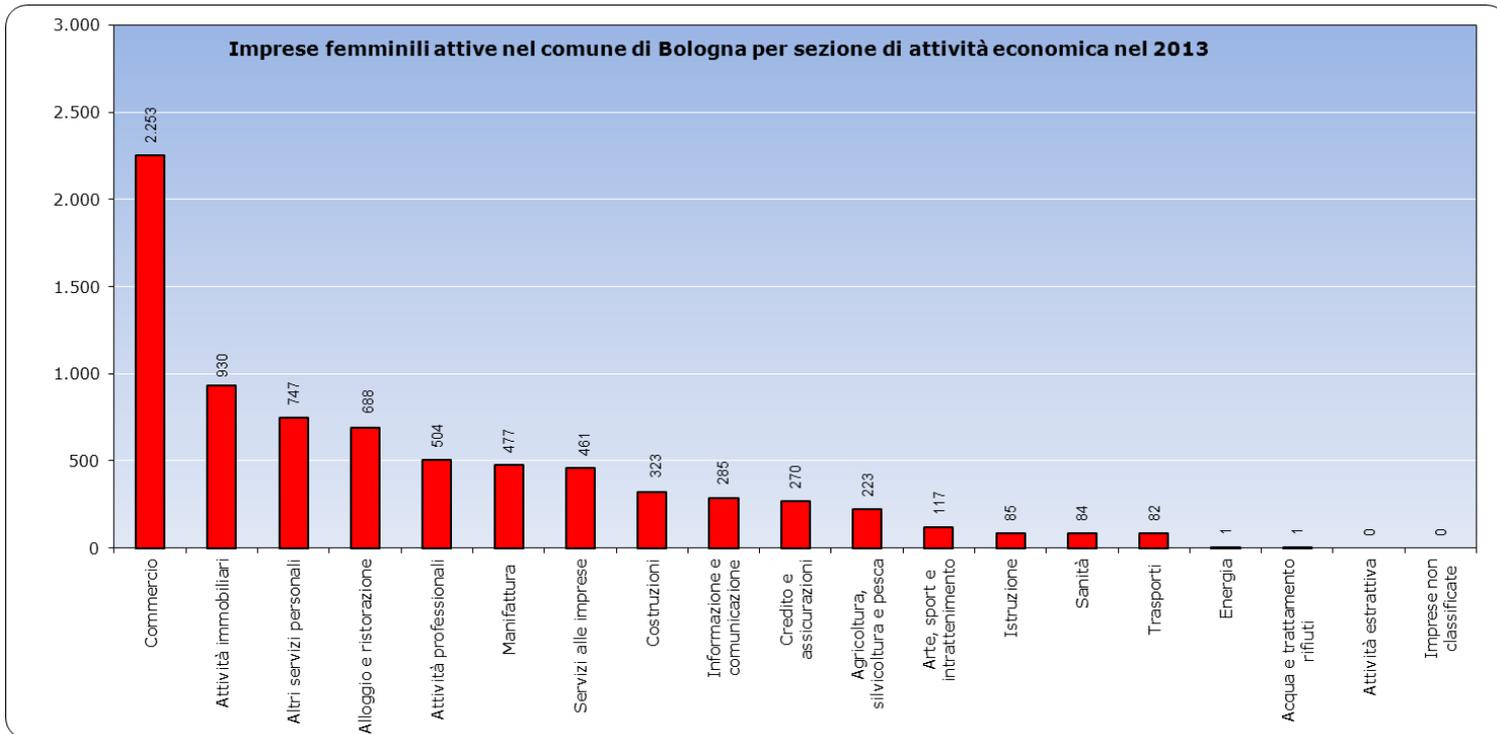
A fine 2013 le imprese femminili attive a Bologna città sono 7.531, in ripresa rispetto all'anno precedente (+71 unità attive, pari al +1%).

Rispetto al 2009 si registra una crescita di 95 aziende a guida femminile, pari al +1,3%.

(\*) Si considerano femminili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a donne.



## Oltre 7.500 imprese femminili attive a Bologna



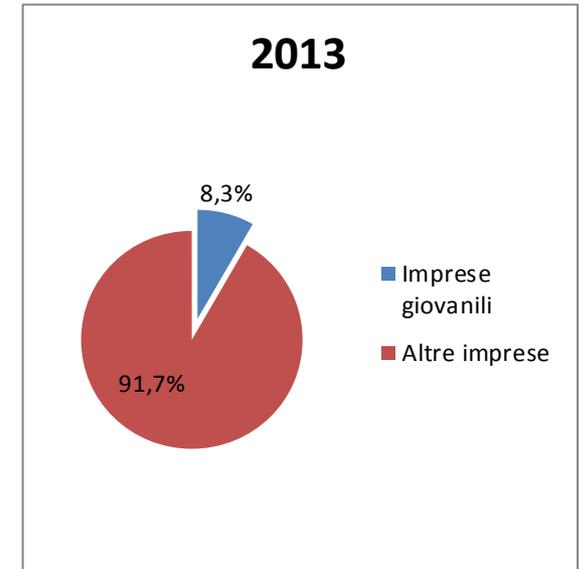
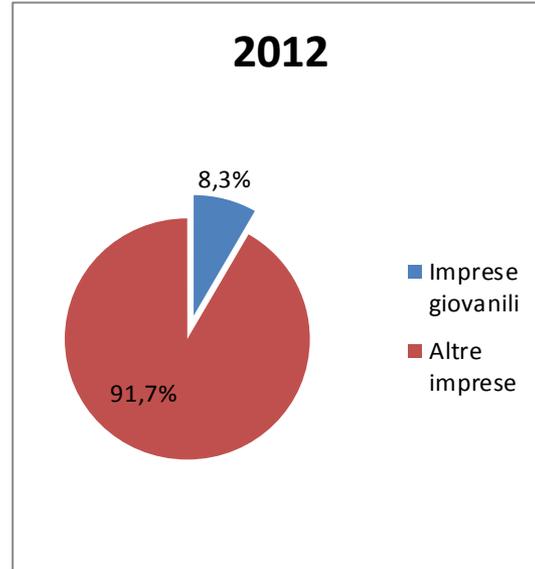
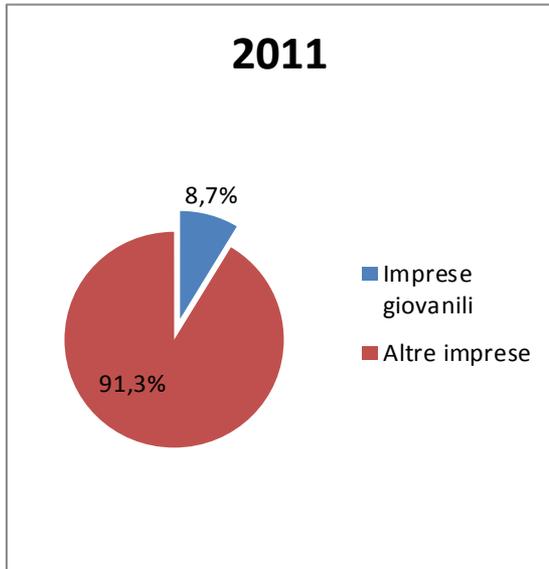
La maggioranza delle imprese femminili è attiva nel commercio, nelle attività immobiliari e negli altri servizi personali; queste tre sezioni di attività economica rappresentano oltre il 52% di tutte le imprese femminili attive in città. Le stesse sezioni sull'impresinditoria maschile raggiungono solo il 41%.

Simmetricamente il peso delle costruzioni è di quasi 11 punti percentuali più basso rispetto alle imprese maschili (4,3% a fronte del 15,1%).

Le imprese giovanili



## Nell'ultimo anno 78 giovani imprenditori in meno in provincia di Bologna



Provincia di Bologna

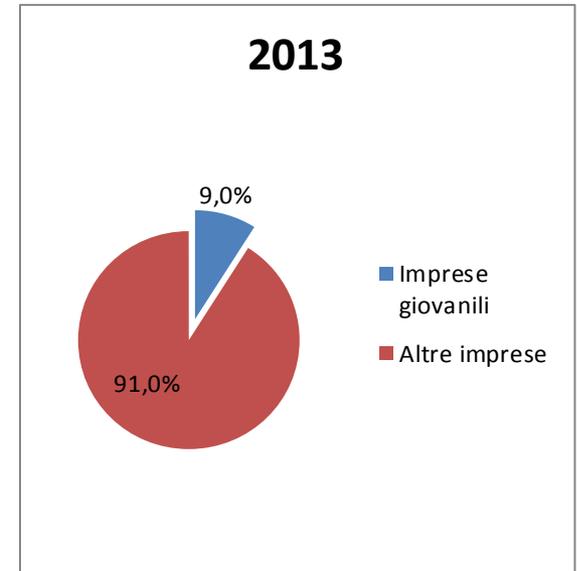
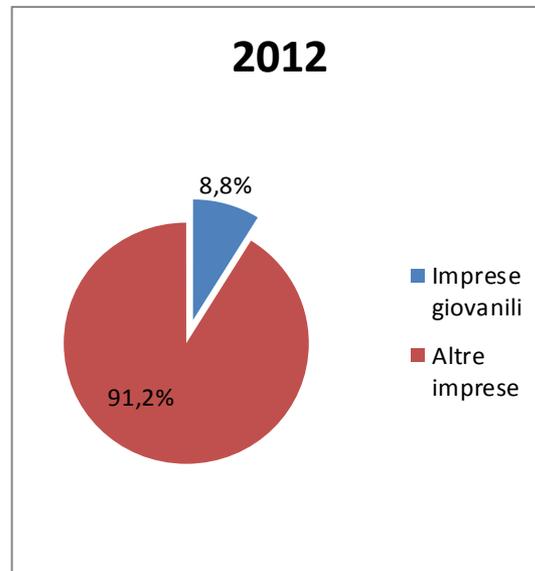
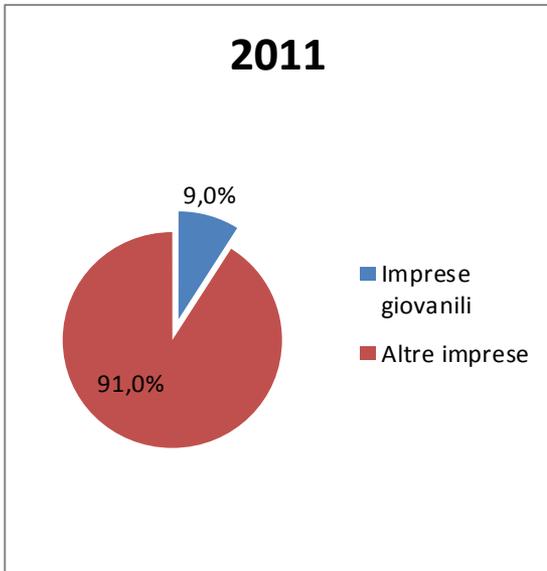
	2011	2012	2013
<b>Imprese giovanili</b>	7.609	7.250	7.172
<b>Totale imprese</b>	87.890	87.222	86.562

A fine 2013 le imprese giovanili\* attive in provincia di Bologna sono 7.172, in calo rispetto al 2012 (-78 unità attive, pari al -1,1%). Questa diminuzione rappresenta da sola l'11,8% della riduzione complessiva del numero delle imprese attive in provincia.

(\* ) Si considerano giovanili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a persone di età inferiore ai 35 anni.



## In leggera ripresa i giovani imprenditori in città



### Comune di Bologna

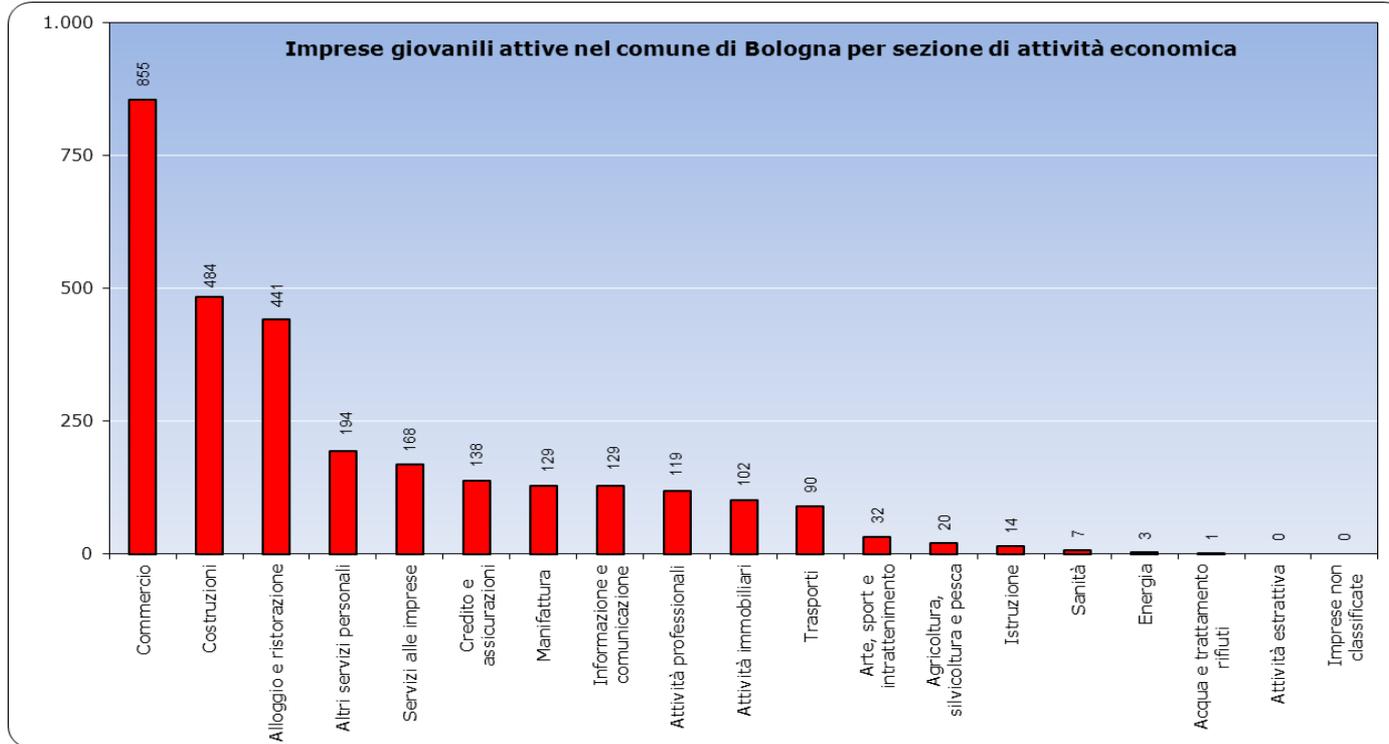
	2011	2012	2013
<b>Imprese giovanili</b>	2.941	2.883	2.926
<b>Totale imprese</b>	32.724	32.581	32.574

A fine 2013 le imprese giovanili\* attive nel territorio comunale di Bologna sono 2.926, in lieve ripresa rispetto al 2012 (+43 unità attive, pari al +1,5%). La percentuale delle imprese giovanili in città è sostanzialmente stabile dal 2011 e rappresenta il 9% del totale delle imprese attive a Bologna, percentuale leggermente superiore al 7,9% registrato nei restanti comuni della provincia.

(\* ) Si considerano giovanili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a persone di età inferiore ai 35 anni.



## Commercio, costruzioni e ristorazione fanno la parte del leone



La maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel commercio (29,2%), nelle costruzioni (16,5%) e nelle attività di alloggio e ristorazione (15,1%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano oltre il 60% di tutte le imprese giovanili attive a Bologna, percentuale decisamente più elevata rispetto a quella degli imprenditori over 35 anni (47,5%).

Le attività immobiliari, quelle professionali e le imprese manifatturiere sono i settori dove i giovani trovano maggiori difficoltà a trovare il proprio spazio: la rappresentatività di questi settori è pari al 12% delle imprese under 35, mentre arriva al 25,8% per le imprese over 35.